

Solo oggi leggo con stupore del voto favorevole di Rifondazione Comunista alla delibera consiliare riguardante "il Programma Integrato di Intervento di Via Lucrezia Romana"; più volgarmente conosciuta come la "variante Guercini".

Leggo con altrettanto stupore lo "STUPORE" manifestato dal segretario del circolo di Rifondazione Comunista di Ciampino che candidamente afferma "che il voto favorevole alla variante espresso dalla Consigliera Comunale Marina Del Monte è frutto di una scelta **assolutamente personale** e **non è stata condivisa** dal Circolo territoriale di Rifondazione Comunista"

Mi stupisce, inoltre, che la stessa cosa sia già successa alcuni mesi fa quando Rifondazione Comunista votò favorevolmente alla delibera consiliare sul Previsione di Bilancio 2010!!!!!!

In un partito che ancora oggi si definisce "Comunista" la dialettica interna, il confronto, è stata sempre una prerogativa; nel passato spesso ci si è trovati a "scontrarsi" su questioni importanti, ma comunque e sempre le decisioni finali sono state frutto di un dibattito interno.

Sembra di rivedere un film che da alcuni mesi si proietta a livello nazionale dove i cosiddetti Finiani, usciti dal PDL, restano in maggioranza continuando ad occupare poltrone di prestigio come succede del resto a Ciampino dove Rifondazione Comunista presiede la Commissione Tecnico Urbanistica.

Eppure sulla "variante Guercini" nel giugno u.s. Rifondazione Comunista aveva organizzato un'iniziativa a difesa dello stabilimento Spada e contro qualsiasi forma di speculazione edilizia; lo stesso segretario del Circolo di Ciampino, nel corso di un'assemblea pubblica organizzata dal Comune di Ciampino sul progetto integrato di Via Lucrezia Romana aveva usato parole di fuoco sul progetto stesso tanto da far stizzire non poco il Capo dell'Amministrazione Comunale.

E' chiaro che oggi il pallino è nelle mani della "Consigliera Comunale" e che il circolo assume solo una parte da "comprimario".

Evidentemente Rifondazione Comunista è in organico a questa maggioranza di Centro-Centro destra e l'unico a non saperlo, o far finta di non saperlo, è il Segretario del circolo.

Ho riletto il documento politico redatto dal Circolo di Rifondazione Comunista di Ciampino quando nell'ottobre del 2008 ci fu la decisione di uscire dalla maggioranza che governa Ciampino; nessuno di quei punti ha visto iniziative politiche degne di nota che sollecitassero l'Amministrazione stessa.

Sulla questione aeroporto nulla è stato fatto, l'unica nota positiva è che la Commissione Aeroportuale ha approvato, finalmente, l'impronta Acustica da me presentata quando, come Assessore all' Ambiente, rappresentavo il Comune di Ciampino in quella commissione.

Il progetto del centro giovani, con finanziamento regionale, è stato completamente abbandonato; anzi sono stati richiesti finanziamenti per il rifacimento dei tetti delle parrocchie senza che i "compagni" di Ciampino battessero ciglio né in sede istituzionale che extra istituzionale!

I bilanci 2008-2009 e la previsione 2010 sono passati a passo di carica come le varianti urbanistiche.

Allora la domanda sorge spontanea: uscire dalla maggioranza è stata una scelta politica o era un problema l'Assessore che "offuscava" ...

Qualcosa o qualcuna?????????

Antonio Malavolta ex Assessore dimesso dal suo ex partito

3 settembre 2010